

- Dona a questa Tua Chiesa, o Padre, ministri che possano “irradiare Dio, donarlo alle anime”, preghiamo.
- Metti nel cuore dei giovani il desiderio di divenire “l’Unto del Signore”, di lasciare che “l’Onnipotente la cui immensità abbraccia l’universo” abbia “bisogno di” essi “per darsi alle anime”, preghiamo.
- Fa’ che “l’anima” dei sacerdoti possa “traboccare e riversare tutt’intorno la vita senza vuotarsi mai perché comunica con l’Infinito” perché possano essere per chi li incontra “un altro Cristo operante per la gloria del Padre”, preghiamo.
- Imprimi nel cuore del sacerdote il desiderio di “invocare e contemplare sempre” “la Vergine sacerdotale”, perché “essa” gli “ottenga quella scienza dello splendore di Dio sparso sul volto di Cristo”, preghiamo.

Affidiamo queste e tutte le intenzioni che ciascuno di noi porta nel proprio cuore al Padre per mezzo di Maria e insieme recitiamo una decina del Rosario contemplando il 5° Mistero della Luce: **l’istituzione dell’Eucaristia.**

## Orazione

Scenda su di noi, o Padre, il tuo Santo Spirito, perché tutti gli uomini cerchino sempre l’unità nell’armonia e, abbattuti gli orgogli di razza e di cultura, la terra diventi una sola famiglia, e ogni lingua proclami che Gesù è il Signore. Egli è Dio e vive e regna nei secoli dei secoli.

Questo testo è stato preparato dalle Monache del Carmelo di Bologna (Monastero Cuore Immacolato di Maria, via Siepelunga 51, Bologna) per la “Rete di preghiera notturna per le vocazioni sacerdotali” a cura del Seminario Arcivescovile di Bologna. Per informazioni rivolgersi a don Ruggero Nuvoli: [ruggero.nuvoli@gmail.com](mailto:ruggero.nuvoli@gmail.com) - [www.seminariobologna.it](http://www.seminariobologna.it)

RETE DI PREGHIERA NOTTURNA PER LE VOCAZIONI SACERDOTALI  
LUGLIO 2017

## LA REALTÀ È PIÙ IMPORTANTE DELL’IDEA

*Il Santo Padre Francesco nell’Esortazione apostolica “Evangelii gaudium” ci offre una serie di chiari criteri di discernimento e di giudizio della realtà e delle cose. In questa notte di preghiera per le vocazioni sacerdotali ci viene donato di riflettere sul fatto che “la realtà è superiore all’idea”. La realtà è, è un qualcosa che ci precede e ci sorpassa, l’idea invece si elabora. L’idea deve essere in funzione di cogliere, comprendere e dirigere la realtà. Mettiamoci nell’ascolto contemplativo della Parola e chiediamo la Luce che solo lo Spirito può donarci, affinché possa entrare in noi e farci Sua Dimora.*

### 1° MOMENTO: CONTEMPLIAMO IL MISTERO

***Dalla Prima Lettera di Giovanni*** (1Gv 4,1-6)

Carissimi, non prestate fede ad ogni spirito, ma mettete alla prova gli spiriti, per saggiare se provengono veramente da Dio, perché molti falsi profeti sono venuti nel mondo. In questo potete riconoscere lo Spirito di Dio: ogni spirito che riconosce Gesù Cristo venuto nella carne, è da Dio; ogni spirito che non riconosce Gesù, non è da Dio. Questo è lo spirito dell’anticristo che, come avete udito, viene, anzi è già nel mondo. Voi siete da Dio, figlioli, e avete vinto costoro, perché colui che è in voi è più grande di colui che è nel mondo. Essi sono del mondo, perciò insegnano cose del mondo e il mondo li ascolta. Noi siamo da Dio: chi conosce Dio ascolta noi; chi non è da Dio non ci ascolta. Da questo noi distinguiamo lo spirito della verità e lo spirito dell’errore.

*Spazio per la riflessione e la preghiera personale.*

## **Salmo responsoriale** *(Dal Sal 103)*

### **Rit. Manda il tuo Spirito, Signore, a rinnovare la terra.**

Benedici il Signore, anima mia!  
Sei tanto grande, Signore, mio Dio!  
Sei rivestito di maestà e di splendore,  
avvolto di luce come di un manto. **Rit.**

Quante sono le tue opere, Signore!  
Le hai fatte tutte con saggezza;  
la terra è piena delle tue creature.  
Benedici il Signore, anima mia. **Rit.**

Tutti da te aspettano  
che tu dia loro cibo a tempo opportuno.  
Tu lo provvedi, essi lo raccolgono;  
apri la tua mano, si saziano di beni. **Rit.**

Togli loro il respiro: muoiono,  
e ritornano nella loro polvere.  
Mandi il tuo spirito, sono creati,  
e rinnovi la faccia della terra. **Rit.**

## **2° MOMENTO: ATTEGGIAMENTO SPIRITUALE DA FAVORIRE**

### **Dall'Esortazione apostolica *Evangelii Gaudium* (nn. 231-233)**

*La realtà è più importante dell'idea*

231. Esiste anche una tensione bipolare tra l'idea e la realtà. La realtà semplicemente è, l'idea si elabora. Tra le due si deve instaurare un dialogo costante, evitando che l'idea finisca per separarsi dalla realtà. È pericoloso vivere nel regno della sola parola, dell'immagine, del sofisma. Da qui si desume che occorre postulare un terzo principio: la realtà è superiore all'idea. Questo implica di evitare diverse forme di occultamento della realtà: i purismi angelicati, i totalitarismi del relativo, i nominalismi dichiarazionisti, i progetti più formali che reali, i fondamentalismi

antistorici, gli eticismi senza bontà, gli intellettualismi senza saggezza.

232. L'idea – le elaborazioni concettuali – è in funzione del cogliere, comprendere e dirigere la realtà. L'idea staccata dalla realtà origina idealismi e nominalismi inefficaci, che al massimo classificano o definiscono, ma non coinvolgono. Ciò che coinvolge è la realtà illuminata dal ragionamento. Bisogna passare dal nominalismo formale all'oggettività armoniosa. Diversamente si manipola la verità, così come si sostituisce la ginnastica con la cosmesi. Vi sono politici – e anche dirigenti religiosi – che si domandano perché il popolo non li comprende e non li segue, se le loro proposte sono così logiche e chiare. Probabilmente è perché si sono collocati nel regno delle pure idee e hanno ridotto la politica o la fede alla retorica. Altri hanno dimenticato la semplicità e hanno importato dall'esterno una razionalità estranea alla gente.

233. **La realtà è superiore all'idea.** Questo criterio è legato all'incarnazione della Parola e alla sua messa in pratica: "In questo potete riconoscere lo Spirito di Dio: ogni spirito che riconosce Gesù Cristo venuto nella carne, è da Dio" (1 Gv 4,2). Il criterio di realtà, di una Parola già incarnata e che sempre cerca di incarnarsi, è essenziale all'evangelizzazione. Ci porta, da un lato, a valorizzare la storia della Chiesa come storia di salvezza, a fare memoria dei nostri santi che hanno inculturato il Vangelo nella vita dei nostri popoli, a raccogliere la ricca tradizione bimillenaria della Chiesa, senza pretendere di elaborare un pensiero disgiunto da questo tesoro, come se volessimo inventare il Vangelo. Dall'altro lato, questo criterio ci spinge a mettere in pratica la Parola, a realizzare opere di giustizia e carità nelle quali tale Parola sia feconda. Non mettere in pratica, non condurre la Parola alla realtà, significa costruire sulla sabbia, rimanere nella pura idea e degenerare in intimismi e gnosticismi che non danno frutto, che rendono sterile il suo dinamismo.

*Spazio per la riflessione e la preghiera personale.*

## **3° MOMENTO: ATTUALIZZAZIONE VOCAZIONALE**

Ora chiediamo insieme al Padre il Dono di nuove e sante vocazioni sacerdotali per la nostra Diocesi, servendoci di alcune espressioni che Santa Elisabetta della Trinità, carmelitana scalza, riferisce al sacerdote. Preghiamo insieme e diciamo: **Ascoltaci, o Padre!**